

L'ex terrorista diventa garante, è polemica

Livorno, da Prima linea a difensore dei detenuti. I parenti delle vittime: un oltraggio

(segue dalla prima di cronaca)

SIMONA POLI

GARANTE per conto del Comune, perché a sceglierlo è il sindaco di Livorno Alessandro Cosimi del Pd. Incurante delle polemiche. «Lo nominerò la prossima settimana», annuncia Cosimi, «e non ho alcun problema a respingere le contestazioni che mi arrivano dal Pdl, che sulla questione ha anche presentato un'interpellanza. Conosco Marco fin dai tempi del liceo classico, allora combattevo a sinistra su fronti diversi e abbiamo avuto anche fortissimi contrasti. Adesso invece lo rispetto e lo stimo per il percorso di dissociazione che ha scelto di fare rispetto al terrorismo e per aver scontato la sua pena senza cercare scorciatoie di sorta». Un discorso che non convince l'Associazione italiana vittime del terrorismo presieduta da Dante Notaristefano. In una lettera di protesta l'associazione scrive di ritenere la decisione di Cosimi «un ulteriore grave oltraggio alla memoria delle vittime e del loro sacrificio». «Da troppo tempo— conti-

nuo il messaggio— gli ex terroristi trovano sempre più generosa ospitalità nelle istituzioni pubbliche, nelle università, nei convegni, alla Rai e persino in Parlamento con incarichi di prestigio, ergendosi a maestri, divenendo destinatari di plausi e riconosci-

La nomina del sindaco: conosco Solimano dal liceo, dopo gli scontri, ora lo rispetto

menti, tanto che la conquista del potere, fallita drammaticamente negli anni di piombo, pare per alcuni di loro una realtà: gli assassini di ieri tentano di accreditarsi come eroi di oggi. Una situazione assolutamente inacc-

ettabile che esige finalmente una giusta reazione anche da parte di coloro che sembravano aver scelto la via del silenzio. Invitiamo il sindaco di Livorno a recedere da questa gravissima iniziativa e a rivolgere a tutte le forze politiche, attraverso le proprie rappresentanze, un pressante invito ad unirsi nel continuare a combattere il terrorismo anche in termini culturali, richiamando la necessità di tener alta la guardia in difesa della verità, della legalità e dei valori democratici».

Cosimi invece non ci ripenserà. «Solimano da tanti anni si occupa delle carceri, ha relazioni importanti in Italia e all'estero e un'esperienza specifica che lo rende più che adeguato all'incarico che il Comune gli chiederà di svolgere», precisa. «Non credo proprio che gli attacchi

contro di lui siano giustificati, ha scontato la pena, è uscito dalla prigione molto tempo fa e ha riacquisito pieno diritto di cittadinanza. E non ho dubbi che farà bene il suo lavoro». In consiglio comunale il Pdl annuncia battaglia. Il consigliere Andrea Romiti polemizza con Cosimi e tira in ballo la «questione morale». «Solimano - insiste Romiti - è un ex terrorista colpevole di reati gravissimi contro l'ordine democratico italiano. Inoltre il carcere è un microcosmo in cui convivono persone detenute e in divisa, e più armonia corre tra questi due conviventi forzati e più la qualità di vita nel penitenziario è accettabile per entrambi. Purtroppo è difficile non sospettare che Solimano non nutra forti pregiudizi ideologici verso le forze dell'ordine».



Dubbi

LE VITTIME

L'associazione e delle vittime protesta



Scelta

E' DI COSIMI

Il sindaco vuole nominare Solimano



Il carcere di Livorno